

**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIA**

**ASSESSORATO REGIONALE**

**DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

**UFFICIO DI GABINETTO ASSESSORE**

**DOTT.SSA MARIA IPPOLITO**

**DIRETTIVA GENERALE**

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE**

**ANNO 2018**

## **L'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro**

**Direttiva n. 58 /Gab**

**del 11 maggio 2018**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg 10 maggio 2001, n. 8, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali";

VISTO l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 201 recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato sulla GURS n.31 del 13/07/2007;

VISTE le note dell'Assessorato alla Presidenza (ora Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica) n.78/spcs e 90/spcs, rispettivamente del 2/11/07 e del 30/11/07, aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione";

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 di emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo 11 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 1. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 di emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 1. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art.49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il decreto legislativo n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, "Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il "Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance", approvato con D. P. Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il "Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza — Aggiornamento 2018 — 2020 della Regione Siciliana", adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 524 del 31/01/2018;

VISTO il decreto presidenziale n. 570/Gab. dell'8 agosto 2016, con il quale è stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018-2020, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera 13 febbraio 2018, n. 77;

VISTA legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 , recante " Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio triennio 2018-2020"

VISTO il D.P.Reg. n. 643/Area 1<sup>^</sup>/S.G. del 29 novembre 2017 con il quale è stato costituito il Governo della Regione Siciliana XVII legislatura e la Dott.ssa MARIA IPPOLITO nata a Cattolica Eraclea (AG) il 24/01/1960 è stata nominata Assessore con preposizione all'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

VISTO il contratto individuale di lavoro stipulato in data 18 aprile 2018 tra l'Assessore preposto all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e la dott.ssa Francesca Garoffolo avente efficacia decorrente dalla data di immissione nelle funzioni di Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e dell'Attività Formativa e sino al 14 febbraio 2020;

VISTO il contratto individuale di lavoro stipulato in data 18 aprile 2018 tra l'Assessore preposto all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e l'Ing. Salvatore Giglione avente efficacia decorrente dalla data di immissione nelle funzioni di Dirigente Generale della Famiglia e delle Politiche Sociali e sino al 14 febbraio 2020;

VISTO il contratto individuale di lavoro stipulato in data 20 marzo 2018 tra l'Assessore preposto all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e la dott.ssa Rosaria Barresi avente efficacia decorrente dal 12 marzo 2018 data di immissione nelle funzioni di Capo di Gabinetto degli uffici di diretta collaborazione dell'Assessore regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

VISTI i contratti individuali di lavoro stipulati in data 12 febbraio 2018 e 23 aprile 2018 tra l'Assessore preposto all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e il dott. Antonino Cammalleri dipendente esterno dell'Amministrazione regionale aventi efficacia decorrente dal 12 febbraio 2018 data di immissione nelle funzioni di Capo di Gabinetto Vicario,

prima, e senza soluzione di continuità di Capo della Segreteria Tecnica, dopo, degli uffici di diretta collaborazione dell'Assessore regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

VISTO il contratto individuale di lavoro stipulando tra l'Assessore preposto all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e il dott. Roberto Palma i avente efficacia decorrente dal 20 aprile 2018 data di immissione nelle funzioni di Capo della Segreteria Particolare degli uffici di diretta collaborazione dell'Assessore regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

VISTA la direttiva prot. n. 4272 del 29 marzo 2018 "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018";

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la "Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione - Anno 2018-Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

### **EMANA**

La direttiva annuale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2018 riportata nel documento che segue.

## **DIRETTIVA GENERALE**

### **PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE ANNO 2018**

#### **ASSESSORE REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

### **1. Premessa**

La direttiva di cui all'articolo 2 bis, comma 1, l.r. 10/2000 dell'Assessore regionale della Famiglia delle politiche Sociali e del Lavoro costituisce il documento base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

In coerenza agli indirizzi del Presidente della Regione e nel quadro degli obiettivi generali di parità e pari opportunità previsti dalla legge, la direttiva identifica i principali risultati da realizzare, in relazione alle risorse assegnate e/o da assegnare con la legge di bilancio ai centri di responsabilità ed alle funzioni-obiettivo e determina gli obiettivi di miglioramento, eventualmente indicando progetti speciali e scadenze intermedie. La direttiva definisce altresì i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'attuazione. Con le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione sono assegnati ai dirigenti responsabili di centri di responsabilità amministrativa i conseguenti obiettivi operativi, ad integrazione di quanto previsto dai contratti individuali già stipulati.

La presente direttiva – in coerenza con il programma della XVII legislatura, ed dei documenti di programmazione economico-finanziaria vigenti, traduce le priorità politiche e i conseguenziali obiettivi operativi strategici in obiettivi operativi e piani di azioni che consentono di pervenire a risultati tangibili, misurabili e percepibili dalla collettività nei tempi previsti e con un uso efficiente ed efficace delle risorse umane e finanziarie utilizzate nei Dipartimenti di questo Assessorato.

### **2. Contenuti**

Il presente documento costituisce la Direttiva per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2018 emanata dall'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni. In linea con i contenuti individuati nella Direttiva prot. n. **4272 del 29 marzo 2018** “Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione” per l'anno 2018 la strategia di questo Assessorato con i CRA in esso incardinati contribuirà:

- a) Al raggiungimento di alcuni importanti risultati per realizzare un programma di riforme che consenta di strutturare la macchina amministrativa affinché la Regione divenga il motore di crescita e di sviluppo del territorio e realizzi uno standard di benessere diffuso.
- b) Alla semplificazione e alla razionalizzazione dell'azione amministrativa per concentrare le risorse sulle priorità e sui servizi essenziali, superando le inutili duplicazioni.
- c) All'utilizzo del digitale per supportare l'azione di cambiamento dei processi della struttura regionale;
- d) All'erogazione di servizi utili ai cittadini attraverso percorsi indirizzati al proficuo impiego degli operatori degli sportelli multifunzionali;

Questo ramo di Amministrazione regionale si adopererà per raggiungere gli obiettivi prefissati con la propria attività caratteristica e in modo particolare:

- e) All'implementazione delle attività rivolte a favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli ed a rischio di marginalità sociale;
- f) Riqualificazione del settore delle II.PP.A.B. e del volontariato;
- g) Ottimizzazione delle attività connesse alla programmazione delle risorse comunitarie 2014/2020 FESR/FSE per il loro pieno utilizzo.
- h) Ottimizzazione delle attività connesse alla programmazione delle risorse assegnate per la politica di coesione - Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) ex Fondo per le aree sotto utilizzate.

La presente direttiva svolge un ruolo essenziale nel garantire il giusto equilibrio tra l'attività di indirizzo e di controllo dell'organo politico e l'attività gestionale dell'organo amministrativo trasponendo le priorità politiche esplicitate dagli obiettivi strategici in obiettivi operativi dell'attività amministrativa a loro volta declinati in azioni di lavoro.

La presente direttiva, pertanto, identifica e definisce, la mission di riferimento dell'intera azione amministrativa dei Dirigenti dei Centri di Responsabilità Amministrativa e i programmi prioritari prescelti nell'esercizio della funzione di indirizzo politico dell'Assessore.

Il piano Strategico contiene l'esplicitazione in programmi esecutivi di azione di ciascun Dirigente generale, con riferimento sia ai tempi di completamento sia ai risultati attesi, delle principali fasi del programma e delle relative scadenze con gli eventuali obiettivi intermedi

La presente direttiva viene, in particolare, definita sulla scorta delle proposte effettuate dal Dirigente generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e dell'Attività Formativa coerentemente con la Direttiva del Presidente della Regione Siciliana **prot. n. 4272/GAB del 29/03/2018** "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno **2018**

Con la presente direttiva oltre a rappresentare il piano strategico-operativo per l'anno **2018**, si illustrano in maniera sintetica le funzioni istituzionali e le strutture organizzative dei citati Dipartimenti regionali.

### **3. Funzioni e compiti dell'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro**

Il quadro normativo, tra l'altro in continua evoluzione, da cui derivano le funzioni istituzionali svolte dall'Assessorato della Famiglia fa riferimento a norme nazionali e regionali nel campo del Lavoro e delle Politiche Sociali, che hanno subito nel tempo notevoli modifiche.

Dall'analisi del suddetto quadro normativo possono essere ricondotti all'Assessorato: Programmazione, funzionamento e qualità del sistema integrato dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari. Promozione e sostegno delle famiglie. Promozione e sostegno del terzo settore. Inclusione sociale. Vigilanza e controllo sulle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab). Servizio civile. Lavoro. Attività ispettive e di vigilanza sul lavoro. Emigrazione ed immigrazione. Cantieri di lavoro. Fondo siciliano per l'occupazione. Servizi pubblici per l'impiego. Ammortizzatori sociali. Politiche attive del lavoro. Orientamento e servizi formativi e per l'impiego. Ciapi. Incentivi per l'occupazione. Formazione in azienda e nell'ambito dei rapporti di lavoro. Tirocini e stage in azienda. Apprendistato e contratti di inserimento. Fondo per l'occupazione dei disabili. Lavori socialmente utili e workfare. Statistiche. Diritti civili. Pari opportunità. Previdenza sociale e assistenza ai lavoratori. Rapporti con gli enti pubblici relativi.

#### 4. Destinatari

Sono destinatari della presente direttiva generale 2018:

- Il Dirigente generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.
- Il Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e dell'Attività Formativa.
- Il Capo di Gabinetto degli Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.
- Il Capo della Segreteria Tecnica degli Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.
- Il Capo di Gabinetto Vicario degli Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro (dal momento della sua nomina).
- Il Segretario Particolare dell'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

#### 5. Finalità della Direttiva

Coerentemente con gli indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'Attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018 di cui alla direttiva presidenziale prot. **4272/GAB del 29/03/2018** si è provveduto ad individuare i seguenti obiettivi strategici:

##### **Area A- La Regione come motore di crescita e sviluppo.**

COD.	TIPOLOGIA	RAMI INTERESSATI	AREE STRATEGICHE	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	PRIORITA'
A.2	STRATEGICO	TUTTI	LA REGIONE COME MOTORE DI CRESCITA E SVILUPPO	Modernizzazione dei servizi, riorganizzazione funzionale dell'amministrazione regionale e semplificazione amministrativa, attuazione dell'Agenda Digitale e elaborazione di Testi Unici aggiornati.	ALTA
A.3	STRATEGICO	TUTTI	LA REGIONE COME MOTORE DI CRESCITA E SVILUPPO	Crescita delle competenze del personale attraverso processi di formazione specifica nei diversi settori, che mirino anche alla diffusione della cultura del merito, del risultato e della responsabilità, nonché una adeguata programmazione dei fabbisogni di personale volta a migliorare l'efficienza e la funzionalità dell'amministrazione. Predisposizione di azioni e strumenti di management sistem ispirati al risk management nella gestione amministrativa.	ALTA
A.4	STRATEGICO	TUTTI	LA REGIONE COME MOTORE DI CRESCITA E SVILUPPO	Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità. Piena attuazione del P.T.P.C. 2018-2020	BASSA

### **Area B-Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della Spesa pubblica**

COD.	TIPOLOGIA	RAMI INTERESSATI	AREE STRATEGICHE	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	PRIORIT A'
B.4	STRATEGICO	TUTTI	OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E RAZIONALIZZAZION E DELLA SPESA PUBBLICA	Razionalizzazione della spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti del settore pubblico regionale e delle partecipazioni societarie	ALTA

**Area C- Riordino del sistema di governo tra regione, enti intermedi e comuni, anche alla luce del principio di sussidiarietà verticale, aumentando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.**

COD.	TIPOLOGIA	RAMI INTERESSATI	AREE STRATEGICHE	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	PRIORITA'
C.1	STRATEGICO	TUTTI	RIORDINO DEL SISTEMA DI GOVERNO TRA REGIONE, ENTI TERRITORIALI	Azioni di sostegno e azioni di sistema per la valorizzazione delle funzioni di governo del territorio da parte degli enti locali, attraverso il decentramento in loro favore di competenze attualmente ascritte alla Regione	ALTA

### **Area D – Istruzione, Formazione, Lavoro, e Occupazione**

COD.	TIPOLOGIA	RAMI INTERESSATI	AREE STRATEGICHE	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	PRIORITA'
D.1	STRATEGICO	DIPARTIMENTO DEL LAVORO....	ISTRUZIONE FORMAZIONE LAVORO E OCCUPAZIONE	Favorire l'accesso dei giovani, nonché dei lavoratori over 50, al mercato del lavoro	ALTA
D.2	STRATEGICO	DIPARTIMENTO DEL LAVORO....	ISTRUZIONE FORMAZIONE LAVORO E OCCUPAZIONE	Riforma del sistema della formazione professionale e dei centri per l'impiego, rafforzando anche il rapporto tra il mondo delle imprese e quello della scuola e quello universitario	ALTA



## Area H – Politiche sociali e sostegno alle famiglie.

COD.	TIPOLOGIA	RAMI INTERESSATI	AREE STRATEGICHE	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	PRIORITA'
H.1	STRATEGICO	DIPARTIMENTO FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	POLITICHE SOCIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	Prevenzione della emarginazione sociale e lotta alla povertà	ALTA
H.2	STRATEGICO	DIPARTIMENTO FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	POLITICHE SOCIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	Riforma delle IPAB e promozione e qualificazione del volontariato	ALTA
H.3	STRATEGICO	TUTTI	POLITICHE SOCIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	Sostegno per l'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati.	ALTA

## 6. Dal piano strategico agli obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici settoriali contenuti in questa direttiva e comunicati ai destinatari responsabili di C.R.A. e strutture analoghe saranno da questi declinati in specifici obiettivi operativi e piano di lavoro che formeranno, previa condivisione, oggetto ed integrazione alla presente direttiva.

Gli obiettivi operativi contenuti nelle proposte formulate nell'espletamento delle funzioni, ai sensi dell'art. 2/bis, comma 4, della L.R. 10/2000, dal Dirigente generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali; dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e dell'Attività Formativa e dai dirigenti degli Uffici di diretta collaborazione e del Segretario Particolare, saranno riassunte nelle schede A e B che definiscono più in dettaglio le modalità di attuazione degli obiettivi specifici, le priorità, gli indicatori e il peso attribuito a ciascun obiettivo.

## 7. Risorse Finanziarie

Con la legge regionale 8 maggio 2018, n.9 , recante " Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018-2020" sono state destinate all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del lavoro le risorse finanziarie qui di seguito indicate:

### MISSIONE 12 Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia

PROGRAMMI	RISORSE BILANCIO 2018
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili	Come da Bilancio
Interventi per la disabilità	Come da Bilancio
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Come da Bilancio
Interventi per le famiglie	Come da Bilancio
Interventi per il diritto alla casa	Come da Bilancio
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Come da Bilancio
Cooperazione e associazionismo	Come da Bilancio
Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	Come da Bilancio

### MISSIONE 15 politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale

PROGRAMMI	RISORSE BILANCIO 2018
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Come da Bilancio
Sostegno all'occupazione	Come da Bilancio
Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	Come da Bilancio

## 8. Organizzazione e Risorse Umane

### Le Strutture Intermedie

#### Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali

Strutture Intermedie	Numero all'01/01/2018
Aree	<b>1</b>
Servizi	<b>9</b>
Totale	<b>10</b>

#### Dipartimento della Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e dell'Attività Formativa.

Strutture Intermedie	Numero all'01/01/2018
Aree	<b>3</b>
Servizi	<b>27</b>
Totale	<b>30</b>

#### Uffici Di diretta Collaborazione

Strutture Intermedie	Numero all'01/01/2018
Aree	<b>0</b>
Uffici	<b>3</b>
Totale	<b>3</b>

## Le Risorse umane Disponibili

### Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali

Qualifica	CONSISTENZA AL 01/01/2018	
	T.I.	T.D
Dirigenti (comprende il D.G.)	13	
Funzionari	53	
Istruttori	70	
Collaboratori	7	
Operatori	5	
Altro		

### Dipartimento della Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e dell'Attività Formativa.

Qualifica	CONSISTENZA AL 01/01/2018	
	T.I.	T.D
Dirigenti (comprende il D.G.)	68	
Funzionari	453	
Istruttori	376	
Collaboratori	757	
Operatori	813	
Altro		

### Uffici Di diretta Collaborazione

Qualifica	CONSISTENZA AL 01/01/2018	
	T.I.	T.D
Dirigenti	1	1
Funzionari	5	2
Istruttori	3	
Istruttore in funzione di Segretario Particolare	1	
Operatori		
Altro		

## 9. Monitoraggio della direttiva

Il monitoraggio sull'andamento dell'attività si realizza attraverso la verifica periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le verifiche periodiche consentiranno il riorientamento delle attività dei dirigenti o la parziale riprogrammazione e ridefinizione degli obiettivi.

Per il monitoraggio si farà riferimento alla piattaforma informatica di supporto Ge.Ko e/o successivi sviluppi informatici.

Ciascun dirigente presenta, al fine della verifica finale, al **31 dicembre 2018** una relazione sull'attività svolta nell'anno con riferimento agli obiettivi operativi e ai programmi di azione indicati nelle schede A e B allegate alla presente direttiva.

La relazione, accompagnata dagli atti comprovanti il raggiungimento degli obiettivi programmati, è trasmessa: all'Ufficio di Gabinetto di questo Assessorato, all'Organismo indipendente di Valutazione e all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione.

## **1. Sistema di valutazione**

Per la valutazione dei risultati conseguiti dai Dirigenti continua a trovare applicazione, nelle more della definizione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, previsto dal comma 2, dell'articolo 7, del D.P.Reg. n. 52/2012, il sistema di cui al documento adottato dall'Assessore regionale, destinato alla Presidenza in data 2 novembre 2007, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 54 del 16 novembre 2007.

Palermo **11/05/2018**

L'Assessore Regionale  
f.to Dott.ssa Maria Ippolito